

# “Pionieri 8-13”

## Linee guida per l’adesione



## INTRODUZIONE

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I. (O.C. 2 febbraio 2009, n. 31), *“fra gli otto ed i tredici anni si accede alla Croce Rossa Italiana come fruitori del servizio, secondo quanto previsto da un progetto educativo approvato periodicamente da ogni Gruppo Pionieri, sulla scorta delle direttive del Consiglio Nazionale della Componente”*.

Tale disposizione regolamentare nasce dalle indicazioni del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che ha sempre ritenuto i giovani come **“un gruppo di importanza strategica”**, sia come componenti che come comunità.

Come componenti, i Giovani sono un **bacino straordinario ed inesauribile** a disposizione del Movimento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in particolar modo sul versante della tutela degli uomini contro qualsiasi tipo di disuguaglianza e di disagio.

Come comunità, i Giovani costituiscono un **gruppo cui porre attenzione** nelle sue problematiche e nei suoi bisogni e che vuole – allo stesso tempo – **essere protagonista sempre più delle decisioni che lo riguardano**.

I Giovani rappresentano un **target** sia di aderenti che di componente del pubblico (FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE SOCIETÀ DI CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA, *Politiche Settoriali*). Bambini e adolescenti, oltre a beneficiare delle iniziative del Movimento, devono poterlo servire come **volontari**. Tra l'altro, secondo la terminologia della Federazione, il termine "Giovani" ricomprende anche i bambini.

La Croce Rossa Italiana ha stabilito di avviare un cammino che coinvolga attivamente chi ha compiuto gli otto anni di età, i quali possono aderire come Soci Ordinari della C.R.I., versando una quota annuale simbolica.

Ciascun Gruppo Pionieri, nell'ambito della pianificazione annuale approvata in Assemblea, avvia una campagna di adesioni della fascia 8-13 alla C.R.I., privilegiando il proprio intervento:

- nelle scuole primarie e secondarie di I grado;
- nelle realtà associative rivolte ai bambini del territorio.

La campagna di adesione va inserita all'interno dell'azione informativa e formativa della C.R.I. e, quindi, di incontri programmati per la diffusione dell'educazione sanitaria, dell'educazione alla pace, della conoscenza del servizio nel territorio, della dimensione internazionale dell'Associazione.

## GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

Le attività rivolte ai giovani dagli otto ai tredici anni hanno lo scopo di favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'individuo, intese come sinergia tra:

- funzioni cognitive (si coinvolgono, infatti, tutti i sensi nella scoperta della realtà, sviluppando capacità di *problem solving*),
- funzioni affettive (in quanto si impara a creare rapporti)
- e, soprattutto, creatività.

L'intervento educativo di noi Giovani della Croce Rossa Italiana verso questa fascia d'età contribuisce ad una crescita positiva e consapevole, che trasforma le conoscenze in competenze, volte quindi all'attuazione di comportamenti adeguati.

Al fine di uno sviluppo armonico, i percorsi hanno l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza del sé tramite la maturazione di atteggiamenti di stima, di sicurezza e di presa di coscienza delle proprie capacità.

La cura del corpo diviene in quest'ottica un principio fondamentale per lo sviluppo della persona, cura che si fonda sull'accettazione dei cambiamenti naturali nelle fasi di crescita, nel mantenimento del benessere fisico e nella prevenzione. Analogamente si deve porre l'attenzione sulle capacità relazionali, sull'incontro dell' "altro", che implica arricchimento derivato dal percepire le sue esigenze e il suo modo di essere.

In una realtà sempre più poliedrica, è necessario sviluppare la predisposizione al confronto, al dialogo e all'ascolto. In questo senso, la conoscenza dei diritti intesi come diritti del fanciullo e diritti umani è un pilastro fondamentale per prendere coscienza del fatto che si è cittadini del mondo.

Vivere in una comunità significa avere consapevolezza che è necessario rispettare le più comuni regole di convivenza. Saper creare, dare sfogo alla fantasia, costruire insieme, diviene la dimensione in cui tutto è possibile, in cui si può incidere sulla realtà per modificarla in positivo. Spesso, inoltre, la quotidianità viene alterata da eventi naturali, e in tal senso è necessario comprendere fino in fondo non solo il comportamento più giusto, ma anche quali possono essere gli atteggiamenti che riducano gli effetti negativi delle scelte dell'uomo sul proprio ambiente.

L'attenzione al contesto internazionale mira a far conoscere le diverse realtà con cui, prima o poi, il bambino verrà a contatto. Capire che esistono coetanei che crescono in altre nazioni e conoscerli – anche virtualmente – significa ascoltare e comprendere i loro bisogni e porre le basi per coltivare sentimenti di amicizia fra popoli.

(dal Progetto Associativo dei Giovani della Croce Rossa Italiana, O.C. 7 marzo 2012, n. 108)

## DISCIPLINA DELL'ADESIONE

### 1. Obiettivi e progetto educativo

L'adesione dei Pionieri 8-13 è inserita nel più ampio contesto degli obiettivi di politica giovanile della C.R.I. e di azione a favore delle categorie vulnerabili.

Essa, pertanto, non risponde a logiche numeriche ma di qualità, dal momento che il Volontario interviene nel processo di crescita del bambino/ragazzo mediante l'organizzazione di incontri formativi nella sede scolastica o di Croce Rossa, nonché con la pianificazione di altre attività che favoriscano la condivisione dei Principi ispiratori e della *mission* del Movimento. Proprio per questo, l'adesione è la tappa di un percorso educativo, da organizzare secondo le tracce fornite dall'Ispettorato Nazionale, ma anche con programmi studiati e pensati su scala locale.

A tal fine, ogni Gruppo Pionieri C.R.I. – effettuata un'analisi dei bisogni, approfondita e differenziata a seconda dei quartieri o delle frazioni del Comune ove opera – elabora un Progetto educativo per la fascia 8-13, predisponendo le modalità di intervento più adeguate. I programmi realizzati vengono raccolti da un *focal point* a livello regionale.

Parte rilevante dell'intervento educativo è la predisposizione di gemellaggi con l'estero, che possono consolidarsi mediante scambi epistolari o iniziative svolte in parallelo con altre Società Nazionali. Tale attività deve essere pianificata con la necessarie tempistiche e per il tramite dell'Ispettorato Nazionale.

### 2. (Interventi educativi consigliati)

Le tematiche su cui basare gli incontri con bambini e ragazzi possono vertere su:

- Primo Soccorso e Educazione Sanitaria;
- Educazione alimentare;
- Educazione stradale;
- Diritto Internazionale Umanitario;
- Diritti del fanciullo;
- Conoscenza del proprio territorio;
- Cambiamenti climatici;
- Comportamento in caso di emergenza.

Le tematiche sviluppate prediligono gli interventi coerenti con i programmi scolastici ministeriali.

### 3. Modalità di adesione e adempimenti

L'adesione alla C.R.I. di bambini e ragazzi la cui età è compresa fra gli 8 ed i 13 anni alla C.R.I. è subordinata al rispetto degli adempimenti di cui all'O.C. 28 marzo 2012, n. 146/12: compilazione del modulo di adesione firmato da uno dei genitori ovvero da chi esercita la tutela legale, pagamento della quota di Socio Ordinario pari ad un euro, iscrizione del nominativo in una sezione speciale del libro soci del Comitato C.R.I., consegna del tesserino.

I Pionieri 8-13 che svolgono attività all'interno dell'edificio scolastico, anche al di fuori dell'orario di lezione, sono coperti dalla polizza assicurativa all'uopo stipulata dall'autorità scolastica. Il Comitato Centrale C.R.I. è stato incaricato di stipulare un'adeguata polizza assicurativa per le loro attività anche in altri luoghi (cfr. O.C. n. 146/12).